Giovedì 22 Settembre 1910

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale; L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 228



Conto Corrente colla Posta

## *Servizio telegrafico del "Paese"*

### L'Ispettorato del Lavoro

*Roma 21* — L'*Ufficio del Lavoro* ha pubblicato il primo numero del «Bollettino dell'Ispettorato del lavoro». Nella nuova pubblicazione si rispecchierà periodicamente la attività del giovane corpo dell'Ispettorato del lavoro che pur con *gli scarsi mezzi* che sono stati finora a sua disposizione, ha dimostrato di essere un organo utile per assicurare la migliore applicazione delle leggi sociali.

Nel detto Bollettino, in una prima rubrica è esposto l'ordinamento dell'Ispettorato, cioè la ripartizione ed estensione dei quattro circoli di ispezione ora esistenti e che comprendono tutta l'Italia settentrionale fino alla Toscana.

In una seconda rubrica si dà la relazione dell'opera dell'ispettorato durante il primo semestre del corrente anno.

In terza rubrica verranno poi pubblicate periodicamente le relazioni mensili dell'opera dei singoli circoli.

In tale rubrica sono contenute le disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'ispettorato del lavoro e in questa parte amministrativa verranno pubblicati via via i pareri circa l'applicazione delle leggi sociali dati dalle autorità amministrative. A queste si aggiungerà una rubrica contenente la giurisprudenza riguardante le leggi sociali, che ogni giorno più va allargandosi e specificandosi.

Nell'ultima rubrica finalmente sono pubblicate inchieste e rapporti, cioè relazioni di studi compiuti dagli ispettori del lavoro sulle condizioni di applicazioni di singole leggi operaie, o su particolari industrie o atteggiamenti del mercato del lavoro in determinati momenti ecc.

In questo *primo numero* sono contenuti: un rapporto del capo circolo d'ispezione del lavoro di Torino sulla «legge sul riposo festivo settimanale e l'industria della panificazione in Torino» un altro rapporto pure del capo circolo di Torino «sull'applicazione, in Torino della legge sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e l'*industria dei grissini*»: un rapporto del capo circolo di Milano sull'applicazione nei circoli di Milano e Brescia della legge sul riposo settimanale nell'industria della panificazione.

La nuova interessante pubblicazione uscirà periodicamente ogni mese.

### La cassa depositi e prestiti

*Roma 21* — Dal 1 gennaio al quest'anno fino ad oggi la Cassa dei depositi e prestiti ha concesso a provincie, comuni e consorzi n. 698 mutui per un complessivo ammontare di lire 82.169.3 2,58 che corrisponde a circa il triplo della somma (lire 24,384,818,78 accordata nel periodo gennaio-settembre 1909.

### La morte dell'on. Fasce

*Genova 21 (Stefani)* — Stamane alle ore 4 moriva l'on. Deputato Giuseppe Fasce, assistito dal fratello e dai nipoti.

I funerali di Fasce sono fissati per sabato in forma privatissima in omaggio al desiderio dell'estinto.

### IL COLERA VA DIMINUENDO

*Roma, 21 (Stefani)* — Dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20 pervennero le seguenti denuncie: in provincia di Bari: a Molfetta casi nuovi tre e un decesso tra i colpiti dei giorni precedenti, a Barletta un caso nuovo. In provincia di Foggia: a Trinitapoli due casi nuovi seguiti da morte, a Cerignola cinque casi nuovi dei quali quattro seguiti da morte.

### IL COLERA IN UNGHERIA

*Budapest, 21 (Stefani)* — Il Ministro degli esteri comunica che la città di Mohacs è infetta di colera. La settimana scorsa vi furono 29 casi sospetti, 14 decessi e 3 casi di colera si produssero su una scialuppa arrivata sul Danubio a Budapest.

### La chiusura del conv. contro la disoccupazione

*Parigi, 21 (Stefani)* — La conferenza contro la disoccupazione chiuse i suoi lavori. I congressisti assistettero ad un *garden party* offerto in loro onore dal ministero dei lavori pubblici.

### Sciagura durante una corrida

*Madrid 22 (Stefani)* — Nel comune di Morata presso Madrid, durante una corrida di tori, una tribuna crollò: vi sono venti feriti, di cui uno gravemente.

### Un complotto contro l'Imperat. del Giappone

*Tokio 21 (Stefani)* — Il giornale *Reyes Schimbun* annuncia che furono arrestati parecchi giapponesi accusati di un complotto per uccidere l'imperatore durante una visita alla scuola militare.

### L'aviatore Barnes cade in America

*Folkeston 22 (Stefani)* — Durante l'odierna gara al circuito d'aviazione, l'aviatore Barnes cadde dall'altezza di circa 20 metri fratturandosi il cranio. Le sue condizioni sono disperate.

## I. CONGRESSO NAZIONALE
### fra viaggiatori, impiegati e commessi di comm.

*Bologna (F. Rinaldi)* — Il Congresso stamane sotto la presidenza di Paolo Brugora ha tenuto una laboriosissima seduta discutendo argomenti di rilevante importanza.

Carlo Gualdoni si è occupato della Legge dei Probiviri invocandone la estensione anche per i lavoratori del Commercio.

Il *sig. Ponzano* ha *reclamato* opportune modificazioni alla legge sul riposo settimanale; il sig. Alpino Tenedini ha propugnato la partecipazione dei Commessi e degli impiegati privati al Consiglio superiore del lavoro, esprimendo il voto che la riforma proposta venga modificata nel senso di dare due rappresentanti ai commessi, viaggiatori *ed impiegati di commercio* e due agli altri impiegati di aziende private.

Carlo Gualdoni ha riferito sul contratto di lavoro formulando il voto che il Consiglio sup. del lavoro s'impegni ad elaborare un apposito progetto di legge da presentare al Parlamento, seguendo in ciò l'esempio dell'estero e le traccie del Progetto Cocco-Ortu — Baccelli. Sull'organizzazione femminile ha riferito il *rag.* Luigi Copra di Brescia sostenendo la opportunità che siano organizzate le commesse di commercio e studi da apposite sezioni femminili e che tali istituzioni vengano favorite dalle Società maschili per disciplinarne l'azione onde impedire ogni stridente contrasto di interessi morali ed economici.

Sulla scuola professionale il relatore Berengo ha proposto che la scuole serali *siano* organizzate nel senso di dividere l'insegnamento in 2 gradi, preparatorio l'uno e di perfezionamento l'altro.

*Circa l'istituzione dell'Ufficio di collocamento* — relatore Betti — il congressista Gualdoni ha dimostrato l'opportunità che le Commissioni di collocamento siano costituite in collaborazione alle rappresentanze padronali ed abbiano caratteri locali.

Il Congresso dopo di aver preso su tutti gli argomenti surriferiti analoghe deliberazioni ha proclamato per giornale di classe. *Il miglioramento* dell'Associaz. di Roma.

Ha suscitato poi vivo interesse una dotta ed elaborata relazione del sig. Alpino Tenedini di Roma, il quale sul tema: rapporti colla confederaz. del lavoro e con quella degli impiegati, ha fatto un analitico esame delle caratteristiche speciali che dividono le 3 classi lavoratrici e basandosi su dati statistici e su inchieste personalmente condotte ha concluso sostenendo la indipendenza delle associaz. d'impiegati privati da quelle degli impiegati pubblici e degli operai.

L'oratore al termine della sua relazione è stato calorosamente applaudito.

# Giornata di vana attesa per la traversata delle Alpi

*(Servizio particolare del «Paese»)*

**Briga, 21**

Dopo il tentativo compiuto da Chavez che ebbe ostacolata la traversata dalle forti correnti incontrate presso l'albergo al valico del Sempione, e il breve volo di Wegmann che però non si è innalzato all'altezza raggiunta dallo Chavez, a Stresa correvano notizie ottimiste. Verso le sei i villeggianti ed i touristes erano svegliati dal rumore delle segnalazioni fatte a mezzo dei cannoncini e si dirigevano in folla al Kursaal, dove è stabilito il posto di controllo, per attendere col naso in aria il sospirato passaggio degli Icari.

I primi accorsi constatarono che gli spari altro non erano se non dei semplici tiri di *prova* per assicurarsi ..... del buon funzionamento dei cannoncini. Poco del resto ci voleva a constatare l'impossibilità di ogni partenza. Una pioggerellina minuta e insistente si ostinava a bagnare ogni cosa, grosse nubi basse e nere si muovevano pigramente verso Nord e a loro si univano nell'arco viaggio i nembioni biancastri che salivano dal fondo delle valli assonnate. Il lago, che verso Arona pareva disposto a uscire dalla nebbia, era invece coperto quasi completamente dalla parte opposta; Pallanza non era in vista, l'isola Madre neanche.

Tra la nebbia si distinguevano appena le altre due isolette più vicine, e la graziosa Baveno, lassù verso la fine del *lago*, lo sbocco del Toce.

Il telefono del Kursaal trillava di continuo, ed erano chiamate e risposte che si succedevano e si rassomigliavano perfettamente.

— Si parte, non si parte — Partiranno; non partiranno.

— Che tempo fa..?

— Pessimo quassù, — e costì c'è nebbia? come va il lago?

Le risposte sempre quelle.

— *Piove, vento basso*, il lago è coperto.

Finalmente verso le nove si seppe qualcosa di concreto. Niente partenza fino al pomeriggio.

Che fare? Prendiamo il diretto e via a Domodossola in cerca di notizie e... del bel tempo.

All'Hôtel Terminus, quartier generale *degli aviatori*, vi è una folla cosmopolita avida di notizie che si muove pigramente e guarda il cielo imbronciato e maledice la pioggia che continua implacabile.

La notizia che ogni partenza è rimandata è confermata da laconici telegrammi-trascritti sopra due lavagne poste all'ingresso dell'Hôtel.

Torniamo a Briga col treno successivo.

Anche a Briga il tempo si mantiene coperto e minaccioso. Non piove più, dense nubi però si accumulano sulla vetta del monte Leone e su tutte le cime circostanti. Dalla valle del Sempione spira un venticello fresco che aumenta d'intensità di ora in ora.

Negli *hangars* si lavora in silenzio Wegmann ripara i leggeri guasti, provocati al suo apparecchio dal brusco *atterrissage di ieri*. Chavez e Cattaneo danno gli ultimi tocchi ai loro apparecchi.

Il tempo rischiara ancora un pò verso le tre e mezzo ed ecco che vien tolta la bandiera bianca e innalzata quella rossa a indicare che qualche ardimentoso intende arrischiare una sortita.

E' Bufaux che di lì a poco trae il suo biplano, (un misto di Farman e d'Autoinette) e prova lungamente il motore.

*Finalmente* tutto è a *punto* e si lancia e si solleva elegantemente a qualche decina di metri pel campo compiendo un bel giro su Briga (il paese è 200 metri circa più in basso, in fondo alla valle) e atterrando poi senz'alcun danno presso l'hangar.

Sono le 16.20. Il volo è durato 2 minuti e 20 secondi.

Dopo di lui nessuno accenna a muoversi più e la gente se ne va lentamente.

Verso le 18, quando al campo non c'era più quasi nessuno, è stato tratto fuori lo svelto biplano Weymann il quale si è sollevato sicuro nell'aria calignosa ma calma compiendo due tre *larghi giri a rilevante altezza* per provare l'apparecchio completamente messo *a point*.

Domani però sarà difficile che possa partire.

Il tempo è peggiorato e piove a catinelle. Negli Hôtel e nei caffè di Briga si mangia, si beve e si discute commentando le ultime notizie giunte *dai vari controlli* lungo il percorso che non promettono nulla di buono.

Così passa la settimana aviatoria a Briga!

*Fu-ci*

### L'attesa ansiosa a Domodossola

*Domodossola* — Dopo una pessima serata stamane alle 5 brillava sopra il paesaggio limpidissimo una magnifica luna. Il profilo delle montagne spiccava nitido sopra il cielo rasserenato. Si ha un mattino ideale pel tentativo da giorni atteso e quasi non più sperato. Fu allora uno sbatacchiare di finestre di tutti gli alberghi: un accorrere da ogni parte di spettatori armati di cannocchiali, di macchine fotografiche animati dal più fiducioso entusiasmo. Ma alle sei Briga ancora non dava segni di vita: si corre allora al telefono s'interroga ansiosamente e Briga risponde: Qui fa cattivo tempo, forse fra un'ora.

All'animazione di prima succede una nuova disillusione: tuttavia si spera nel levare del sole e s'attende pazientemente.

### A Milano si spera

*Milano 21 (Stefani)* — L'aerodromo di Taliedo è avvolto da una leggiera nebbia, il cielo è coperto. Nubi alte sull'orizzonte lasciano cadere pioggia rella fine. Le osservazioni meteorologiche dell'osservatorio di Brera segnalano un vento da due a tre chilometri all'ora. Malgrado che il barometro sia disceso, non mancano elementi per sperare miglioramenti o posa del vento. Perciò le pochissime persone presenti al campo d'aviazione sperano di veder *oggi comparire gli aviatori.*

Da Briga comunicano che lassù il tempo è pessimo; fitte nuvole coprono i monti. Chavez e Weymann dichiararono che se il tempo sarà favorevole partiranno nel pomeriggio. Dichiara pure di partire nel pomeriggio l'aviatore Paillette che ha montato il suo apparecchio. Ciò ha destato una *gradita sorpresa*. Nel pomeriggio saranno così tre aviatori pronti a partire.

### Non si volerà più

*Milano - Aerodromo 21 (Stefani)* — Una telefonata da Briga al commissario Riva avverte che i voli sono definitivamente sospesi fu oggi a causa del vento sempre più forte. Le raffiche raggiungono i 5 kilometri all'ora. Il cielo è sereno, si spera di poter domattina nuovamente provare.

### Chavez e Weymann decisi a lottare ancora

*Briga 21 (Stefani)* — Stamane il tempo è ancora cattivo: folte nubi spinte dal *vento corrono molto basse intorno alle montagne*. Il campo d'aviazione fino verso le *8 fu avvolto da fitta nebbia*. Ora però il tempo si rischiara leggermente. Il comitato e gli aviatori attendono *il momento favorevole*. Dal *Sempione Kluim* si segnala che una *folla nebbia occupa ancora la vallata*. Chavez e Weymann sono decisi a continuare la lotta.

### Gli alti e bassi della speranza a Briga

*Briga 21 (Stefani)* — Verso le due il tempo si è completamente rischiarato: brillava un sole radioso, ma poco dopo il vento riprese a soffiare violento, dimodochè fu impossibile agli aviatori uscire coi loro apparecchi dagli *hangars*. Verso le sei essendo sopravvenuta la calma, Wejemann si apparecchiò a volare ma il vento riprese ben presto a soffiare e perdurò fino a sera.

E' probabile che domattina il tempo sia bello e l'atmosfera calma, cosicchè quell'aviatore potrà certamente partire. Paillette sta terminando il montaggio del suo monoplano *Bleriot*, Anche Wienczers ha quasi finito d'approntare il suo apparecchio.

# Cronaca del Friuli

## Da Spilimbergo

### L'agonia del Consiglio Comunale

19. (Ritard.) L'alquanto moriturо (politicamente s'intende) F. F. di Sindaco sig. Andrea Collesan ha tentato ieri di convocare i «*miserandi avanzi*» *di un consiglio* che muore di tisi galoppante.

Con venti consiglieri dei quali dodici soli in carica, l'eccelso sottocapo dei nostri Padri Coscritti non potè formare il numero legale! e la seduta andò deserta.

Fare dell'ironia sarebbe triste perchè ogni animo evoluto deve guardare nel retto procedimento d'una pubblica amministrazione l'anima degl'interessi collettivi e deve sentire *un senso di scoraggiamento* e di sfiducia verso coloro che adoperarono ogni arma per giungere al potere, salvo — poi — dopo aver commesso errori fatali — a lasciare agli imbelli ed agli inetti l'onore di un potere esausto di forze e di finanze.

Ciriani da gran signore com'è se la ride; Giordani, degno socio, fa la terza se non quarta edizione delle sue scorribande a Portogruaro; e Spilimbergo pensi ai suoi *destini* con *un Consiglio comunale* di dodici su 20 consiglieri, i quali dodici rappresentano l'emanazione più esatta di quel corpo elettorale preparato al voto nei confessionali e nelle canoniche.

Gli *uomini di carattere*, e tanto più quando accettano una pubblica carica devono saper rispondere delle proprie azioni e non fuggire poco coraggiosamente nascondendosi dietro pretesti poco, ma alquanto, poco plausibili.

Il sig. avv. Ciriani che a braccetto con un energumeno vestito di nero fece le elezioni, dove è ora? Non gli preme nessuna cura più dopo la lotta che ha sostenuta?

E' la condanna più triste cui possa costringersi: dovrebbe almeno aiutare i poveri di spirito! Ma egli vive a sè; si sbrighino gli scombussolati degli innumerevoli gruppi nel pettine. Con tanto di «miraмео» avete detto ai poveri contribuenti di Spilimbergo presso a poco così:

Avete le caserme, sentirete lo scalpitio dei cavalli, vedrete il bianco luccicare di lancie e sciabole; udo nell'aere risuonerà l'idioma gentile con un «porcaccio comodo»; il viale V. Emanuele dirà ai posteri che fu un Campo di Troia. I superbi e vetusti platani colà vegetanti faranno parlar le *fogl*. e che timidamente diranno del morso dei destrieri e dei profumi inerenti! Sono centomila lire, pagatele, noi vi salutiamo perchè ci aspettano a..... Sacile!

Un'aggiunta. Richiamiamo l'attenzione anche dell'*Ill. sig. Prefetto della Provincia* sul fatto del nostro Consiglio Comunale.

Dodici consiglieri perchè tali e perchè tengono amaniosamente alla carica fanno fare ad un comune d'una certa importanza come il nostro una figura barbina: è permesso ciò? Se la legge li difende non fa certo altrettanto il buon senso.

## Da Sacile

### Domestica infedele

21 — L'altro ieri veniva arrestata da questi carabinieri certa Pozzuolo Benvenuta di anni 16 da Vigonovo, domestica del sig. Pietro Pavan, perchè, per tre volte è stata trovata in flagranza di furto a danno dei suoi padroni.

La refurtiva consisteva in due paia di scarpe e in 83 lire di oggetti preziosi.

## Da Cividale

### Corse ciclistiche

Ecco il programma della corsa Gagliano-Cividale (km. 1) indetta pel 25 corr.

1. Corsa Internazionale Trieste — per batterie (partenza a scratch) libera a tutti i dilettanti; premi in medaglie.

3. Corsa Cividale — libera ai dilettanti del Distretto di Cividale: premi in medaglie.

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

---

## IL DIAVOLO ZOPPO 47
di RENATO LE SAGE

na Luziana due carozze, da cui scese ro il galante scudiero ed il suo confidente, accompagnati da sei cantanti e suonatori, che cominciarono un lunghissimo concerto. Suonarono molte arie nuove, cantarono molte strofe di canzoni che si aggiravano tutte sul potere che ha l'amore di unire amanti d'inegual condizione; ed a ciascuna strofa, che la figlia del maestro di campo applicava a se medesima, rideva di tutto cuore.

«Finita la serenata, Don Cosmo rimandò i professori di musica alle proprie case nella stessa carozza in cui erano venuti, e stette nella contrada con domingo finattantochè i curiosi, colà chiamati dalla serenata, fossero di spersi. Dopo di che si affacciò al balcone, dal quale subito la Fioretta, col permesso della sua padrona, gli disse alzando un poco la persiana:

«— Siete voi, signor Don Cosmo!

«— Chi m'interroga? — rispose egli con mellifua voce.

»— Donna Luziana — soggiunse la cameriera — che bramerebbe di saper se la serenata di poco fa, si deve alla vostra galanteria?

»— Non è — rispose lo scudiero, che una caparra delle feste che il mio amore prepara a questa meraviglia del giorno, ove però essa voglia accettarla da un amante sacrificato sull'altare di sua bellezza.

«A questa sdolcinata espressione figurata, la dama si tratenne a stento dal ridere, e Fioretta disse dalla finestra allo scudiero, nel tuono più fermo che le fu possibile:

«— Signor Don Cosmo, si scorge molto bene, che non siete novizio della galanteria; è da voi che i cavalieri innamorati dovrebbero imparare a servir le loro dame. Sono contentissima della vostra serenata, e non me ne dimenticherò mai più: ma — soggiunse — allontanatevi, che potremmo esser ascoltati, ci parleremo più a lungo un'altra volta.

«Sì dicendo chiuse la finestra lasciando, contentissimo lo scudiero in mezzo la strada, e meravigliato il paggio di vederla rappresentare una parte di tal commedia.

«La piccola festicciola, compresa la carozza e la immensa quantità di vino bevuto dai professori di musica costò cento ducati a Don Cosmo; e due giorni dopo, il suo confidente gli fece fare una novella spesa, ed ecco come.

«Avendo saputo che Fioretta doveva la notte di San Giovanni (notte si celebre in questa città) andar con alcune fanciulle sue compagne alla *festa del sottilo*, il briconcello immaginò di dar loro una magnifica colazione a spese dello scudiero.

«— Signor Don Cosmo — gli disse la vigiglia di San Giovanni — sapete quel festa corre domani? Vi avverto che Donna Luziana vuol'esser alla punta del dì, sulle sponde del Manzanares per vedere il *sottilo*; non ho d'uopo di aggiugere di più al corifeo dei galanti, nè credo siate tale da tralasciar si bella occasione di regalare la *gentil* signora del vostro cuore, e le sue compagne.

«— Per l'amore che le porto — disse Don Cosmo — non tralascerò di *farmi* onore, e ti sono molto *obbligato* per l'avviso, datomi. Vedrai s'io so prender la palla al balzo.

«Difatti il giorno dopo, di buon mattino, quattro servitori di palazzo condotti da Domingo, e carichi d'ogni sorta di leccardumi freddi cucinati tutti in vario modo, di *confetti* e bottiglie di vino prelibato, giunsero sulle rive del Manzanares, ove Fioretta e le sue compagne ballavano quali ninfe al sorger dell'aurora.

«La gioia si dipinse sul volto delle fanciulle quando il paggio fece sospendere le loro leggiere caròle, per offrir ad esse un'ottima refezione a nome del signor Don Cosmo.

«Sedettero sull'erba e cominciarono a fare onore al banchetto smascellandosi dalle risa per lo sciocco che ne

*Continua.*

## Da Tolmezzo
### Un ladro di spirito

L'altra notte il dott. Mussinano dormiva saporitamente sognando contratti e testamenti, quando fu svegliato da un rumore sospetto.

Balzò a sedere sul letto, accese la candela e si vide davanti un uomo.

— Oh che fate qui?

— Niente, dottor, sonal, niente. Ho sbagliato uscio. Volevo andare a fare una visita alla serva....

Vi figurate voi come rimase il buon dottore? A buon conto sembrandogli troppo difficile commettere un errore di quel genere, andò a domandarne informazioni a quella che doveva sapere qualche cosa di più preciso, sull'affare.

Ma la donna protestò energicamente di non saperne niente di niento, asserendo anche di non conoscere il notturno visitatore.

Il poco attento giovinotto fu allora consegnato ai carabinieri i quali credono che egli avesse l'intenzione di far l'amore con la cassa forte e non con la servetta del notaro.

## Da Forgaria
### In risposta al "Lavoratore,,

Nello scorso numero del «Lavoratore» figurava una corrispondenza da Forgaria che scagliandosi contro il sottoscritto, non faceva altro che lumalucemente provare l'odio di partito, che negli inspiratori dello scritto germoglia.

Poche righe bastano a confutare le asserzioni su detto giornale esposte.

A proposito d'un viaggio fatto dal sottoscritto a Roma onde patrocinare una questione postale, susseguita da due viaggi ad Udine e uno a Cividale (nel complesso di tutti questi movimenti il sottoscritto ebbe a chieder lire duecento tra ferrovie indennità), il «Lavoratore» dice: che questi danari non servirono come pagamento di viaggi, ma puramente come ricompensa per le sue benemerenze politiche verso l'attuale rappresentanza.

Vorrei chieder io allo scrivente sul «Lavoratore» se egli con duecento lire andrebbe e tornerebbe da Roma con otto giorni d'assenza, se farebbe due viaggi ad Udine ed un terzo a Cividale, senza rimettere dei suoi.

Mi si attacca pure perchè con i miei articoli sul 'Paese, non sono avvia a consigliare pace e la tranquillità. Dispiace forse all'anonimo scrivente che *io abbia intrapreso* una campagna contro i civilmente responsabili di un ammanco di migliaia di lire versate e guadagnate a sudor di sangue del proletariato?

Dispiace forse perchè riguardo ai *lussi* ed ai contorni di una sontuosa dimora parrocchiale da adattarsi a spesa di comune il sottoscritto era in disaccordo? o forse perchè aperse una campagna contro l'alcoolismo *ed il diffondersi di certi bettolieri* o per meglio dire focolari d'infezione nera?

Voleva forse il corrispondente che avessi fatto una reclame per i costruendi organi?

Se questo dispiace allo scrivente del «*Lavoratore*» od ai suoi ispiratori, poco mi cale. Il viatico di cui mi si minaccia, sebbene pagat di sagrestia, lo attendo imperterrito.

Quello che invece mi dà somma meraviglia si è che il «*Lavoratore*» si presti a servir articoli per persone che non professano la sua fede e che poi ridono a crepapelle dell'ingenuità di detto giornale, (vedi conferma Vidoni-Ballarini).

Se quel giornale avesse letti gli *articoli* da me pubblicati sul Paese, saprebbe che tutti furono dettati da fini giusti e che incondizionatamente il «Lavoratore» stesso doveva approvare.

Ma.... bastano tre lire di copie, lo scrivente sia prete od affine è coperto dall'anonimo. Riguardo poi al non convivere io in famiglia, dà nei nervi al corrispondente, ma io posso francamente dirli che abito in casa mia ed *affitto non ne pago*.

Di quelli poi che vivono d'amore come ciò abel d'un tempo e la cui piazza forte è la piazza del Paese dove passano le eterne ore del giorno a tagliar i panni addosso agli altri in unione ai capoccia del partito nero, non bado. Più innanzi di alcun di questo parleremo, delineandolo nell'ambiente politico cui si è aggregato e tradendo i principi democratici d'un tempo.

*Romano Bianutti*

## Da S. Vito al Tagliamento
### L'inaugurazione del vessillo delle nostre scuole

Ricorrendo l'altro ieri il venti settembre venne inaugurato nel nostro Teatro Sociale, il vessillo delle scuole elementari, dal nostro Comune.

In detta circostanza, vennero distribuiti anche i premi agli alunni e alunne delle nostre scuole elementari e di disegno, coll'intervento delle autorità civili e militari, di molto pubblico.

Fu padrino della bandiera il nostro sindaco dott. Pio Morassutti, e madrina la signorina Nella Scodellari figlia del sig. Gustavo, assessore comunale.

Parlò applauditissima la signora Amalia Springolo Alessio.

Alla mattina la musica cittadina percorse le vie del paese ed alla sera tenne un concerto molto bene eseguito sotto la pubblica loggia.

Il paese era imbandierato ed al dopo pranzo i negozi furono chiusi.

## Da Tricesimo
### La "Scharnete,, del M.° L. Cuoghi

In questo teatro verrà rappresentata quanto prima l'operetta in 2 atti «*La Scharnete*», desunta dalle scene campestri friulane del compianto avv. G. B. Lazzarini, musicata dal geniale, quanto modesto maestro Luigi Cuoghi, che abbiamo la fortuna di annoverare fra questi villeggianti.

L'operetta come si sa, venne rappresentata 25 anni or sono al Teatro Minerva di Udine per cura dell'allora Circolo Artistico Udinese ed ebbe l'onore di ben 7 rappresentazioni con ottimo successo artistico e finanziario.

Il sig. Maestro Cuoghi, sollecitato da amici di qui, ripresenta ora lo spettacolo in questo Teatro e fra giorni avremo la prima rappresentazione.

Per intanto fervono le prove delle parti principali, dei cori e dell'orchestra, tutti istruiti pazientemente dal sig. maestro Cuoghi.

Gl'interpreti dell'operetta sono tutti dilettanti di Tricesimo, che si presentano senza pretese.

L'attesa è vivissima.

## Il XX settembre a Resia

Tutta Resia in modo speciale quest'anno partecipò ai festeggiamenti nella gloriosa ricorrenza del 20 settembre, cominciando dalle primissime ore del mattino fino a sera.

Le case del Capoluogo, erano quasi tutte imbandierate, come pure quelle delle principali famiglie delle frazioni del Comune.

Lo sparo dei mortaretti ed il suono festoso delle campane, ci svegliò la mattina, annunciandoci la memorabile data, nella quale l'Italia conquistò la sua Capitale e nella quale un regno oscurantista, miserabile avanzo del medioevo, ebbe la sua fine. E questo duplice pensiero patriottico e civile, Resia ebbe in mente col suo festeggiamenti di ieri. Resia patriottica, che partecipò alle battaglie dell'indipendenza nazionale, e Resia civile che vuol far comprendere al prete, che è stanca del suo giogo e che non teme dei suoi anatemi.

Interpretando i pensieri patriottici del popolo, i nostri amministratori, con pensiero gentile spedirono i due seguenti telegrammi:

«*S. E. Ministro Real Casa - Roma* —
«Ricorrendo auspicatissima festa consacrante unione Roma nuovo Regno d'Italia
«Comune di Resia rinnova Augusta Maestà
«Vostra saluto augurandole prosperità Casa
«Savoia felicemente regnante»

«*Sindaco - Roma* — Comune Resia, riaffermando carattere mondiale festa odierna
«saluta voi campione strenuo rivendicazioni nazionali. — *Lo Colussi*, Assessore»

La sera poi, quantunque il cattivo tempo la nuocesse non poco, l'illuminazione con palloncini alla *Veneziana* ebbe un completo successo.

Ogni Resiano di pensare patriottico e civile non dimenticherà i festeggiamenti di ieri e il loro civile significato.

## Da Codroipo
### La mostra bovina

21) Ieri ebbe qui luogo, favorita da uno splendido tempo, la mostra bovina distrettuale; parteciparono circa 350 capi di bestiame. I migliori prodotti venivano presentati da piccoli allevatori; caratteristica nota che non è stata notata in nessuna altra mostra.

Alle ore due pomeridiane ebbe luogo il banchetto al Leon d'oro; ottimo il servizio disimpegnato e le vivande apprestate. Al banchetto parlò il dottor Gian Lauro Mainardi per felicitare il Circolo Agricolo di Codroipo che oggi ha fatto una bellissima affermazione della sua floridezza.

Parlò pure il cav. Coren presidente della Giuria che espose la sua impressione favorevolissima della mostra bovina e disse il compito della Giuria essere stato facilitato dalla qualità dei prodotti presentati.

Brevi parole in favore della razza friburghese disse il dott. Aldrighetti ed in ultimo il sindaco cav. Moro Daniele bene rievocò la memoria del compianto cav. Romano tra gli scroscianti applausi dei convitati.

Il successo di questa mostra ha certamente segnato una tappa importantissima per la zootecnia del nostro Mandamento.

# VARIETA'

### I cinesi e la scoperta dell'America

La gloria della scoperta dell'America per gli abitanti del vecchio mondo, pare che non debba essere data tutta a Cristoforo Colombo. Secondo il «Mondo Moderno», una vecchia cronaca cinese porterebbe la «relazione di un viaggio» scritta nel 502, in cui si parlerebbe diffusamente di un paese denominato «Fusang» o «Fusu», situato a circa 6500 miglia all'est dell'Asia, e che secondo tutti i particolari si identificherebbe col Messico. La relazione sarebbe stata scritta da un certo «Hui-Shen» e conservata negli archivii della dinastia Liang: il viaggio sarebbe stato fatto da cinque preti buddisti che sarebbero andati a Fusang a predicare.

Infatti nel Messico sussistono delle traccie antichissime di questa civilizzazione cinese, quali una statua rappresentante un «bramino» vestito con i suoi paramenti, un Buddha seduto con le gambe incrociate su un trono sostenuto da due leoni, in onore di un personaggio, che secondo la tradizione, sarebbe venuto da un paese lontano, coperto da una lunga vestaglia, per diffondere una religione conosciuta con un nome di sonorità prettamente cinese: la «Wi-shi-pecoca».

Non è quindi improbabile che ai cinesi si debba riconoscere una scoperta di più all'attivo della loro antichissima civiltà.

### L'uomo ideale

Il «Daily Mirror» ha aperto un concorso per sapere quale è per le signorine l'uomo ideale. Numerosissime furono le risposte ed eccone qualcuna:

«Il mio ideale sarebbe un uomo di statura slanciata di portamento elegante, sopratutto spiritoso». Un'altra ha detto:

«L'uomo ideale per me non deve essere bello. Gli uomini brutti sono generalmente più *dolci*, di molti più *modesti* e *spiritosi*. Esso deve avere gli occhi ed i capelli castani, la voce dolce e statura media». Una terza disse:

«Il marito ideale deve avere un enorme appetito, uno stomaco che *funzioni* perfettamente bene, i suoi occhi dovranno essere leggermente incavati nell'orbita ombreggiata da lunghe ciglia e capaci di mutare colore secondo le emozioni. Non deve essere molto affettuoso, ma deve essere un fervente ammiratore della aviazione e del tiro al piccione».

### La difficile oratoria di Roosevelt

I giornali americani continuano a dedicare quasi tutto lo spazio alla *tournée* oratoria di Roosevelt.

E' curioso leggere in certi giornali il resoconto stenografico dei discorsi di Roosevelt. Tali resoconti, scrive il «Corriere della Sera» danno una idea precisa delle difficoltà che deve sormontare un oratore nelle turbolente città dell'ovest americano.

«Cari amici, desidero di invitarvi a stare tranquilli cosicchè si possano udire chiaramente le mie parole.» «Sedetevi!» «Cacciate via quell'uomo, cacciatelo via a calci» «Amico mio state quieto, per carità, non gridate così». «Mandatelo via, perdio!» «Io riuscirò a far sentire a qualunque costo la mia parola.» «La mia politica è ben chiara, perchè io odio assolutamente gli equivoci».

«Vi prego di impedire a quegli uomini laggiù di continuare a fare quel maledetto baccano.» «Non vedete che quel signore stando in piedi, impedisce di vedere? non c'è una polizia in questo paese?».

### Dulcis in fundo

Un inglese arriva stanco morto, dopo una ascensione, all'albergo alpino.

— Vi prego, datemi subito una camera per riposarmi. Non posso più stare in piedi.

— Sono dolente signore — risponde l'oste — ma nessuna camera è libera. Avrei quella di mia figlia... ma..., capirà bene...

— Signore — dice pacatamente l'inglese — vi domando la mano di vostra figlia....

# LIBRI E RIVISTE

### Un difensore del Cadore e un'ode del Carducci

La *Grande Italia* pubblica un cenno acerbo di un *sacerdote di ottantacinque anni*, Don Carlo De Luca di Borca, che fu compagno del capitano Felice Fortunato Calvi nel 1848 in quella difesa del Cadore alla quale il Carducci nella sua ode ha dato mirabile rilievo.

Il sacerdote patriota con molta vivacità racconta alcuni di quei fatti d'armi che hanno un particolare interesse anche perchè la figura del valoroso Calvi vien descritta in alcuni particolari che in certo modo sono una bella illustrazione dei versi Carducciani quando il poeta della terza Italia descrive il valoroso comandante nel momento epico, quando:

*.... fischiavan le palle d'intorno*
*biondo, diritto, immobile,*
*levò in punta la spada pur fiso al nemico [mirando,*
*il foglio e 'l patto d'Udine;*
*e un fazzoletto rosso, segnale di guerra e [sterminio*
*con la sinistra sventola.*

Il buon sacerdote così nitidamente descrive quest'atto:

«Dalle schiere austriache viene D. Biagio Giacobi con la capitolazione di Udine, e domanda a nome di quelle soldatesche che deponessimo le armi, e si lasciasse loro libero il passaggio. A quella intimazione quattro dei miei volevano uccidere quel messo. A stento li frenai, e per sicurezza di lui lo feci accompagnare a S. Vito con la scorta di quattro armati.

Arrivò Calvi, o «Bravo», mi disse, la nostra difesa deve essere onorata, e mai si ha da passare ai atti crudeli». Volle che assumessi il comando all'ala sinistra con gli armati di lancie: *infilò sulla spada la capitolazione di Udine*; che consegnata aveva a lui, e a noi diede l'attacco alzando un fazzoletto come segnale».

Nella seconda parte della narrazione Don Carlo De Luca espone quale fosse il concetto del capitano Calvi; cioè non soltanto di tenersi sulla difensiva, ma di recarsi in Carnia dietro le spalle del corpo austriaco, sollevando il Friuli per impedire che quella parte dell'esercito si ricongiungesse col generale Radeschi.

***

Sienkiewicz deve la sua celebrità in occidente a un romanzo che ebbe singolare fortuna, ma in Polonia il Glowazki è concordemente riconosciuto come il maggior romanziere vivente: e quando, nello scorso anno, il Glowaski — più noto sotto lo pseudonimo di Boleslao Prus — pubblicava questi suoi *Ragazzi*. (1) la Polonia salutò l'avvenimento come una festa della letteratura nazionale. *Ragazzi* sono i giovani rivoluzionari, gli audaci espropriatori che danno l'assalto ai treni e alle banche, che fanno stupire l'Europa con tentativi inauditi e credono sinceramente alla legittimità e all'efficacia del novissimo metodo di lotta. L'autore non è un rivoluzionario, anzi egli sembra voler notare, con qualche amarezza, l'inutilità di questi tentativi, l'inutilità di gettar così la vita come fanno questi giovani ansiosi di libertà: han troppa fretta, questi ragazzi che muojono da eroi! Ma tutte le sofferenze di un paese oppresso, di un popolo ferocemente dominato, appaiono con terribile evidenza: è la Polonia schiava, che si ribella e urla la sua volontà di vivere.

Boleslao Prus è certo un grande scrittore: le pagine che descrivono l'ansia e il terrore di quel buon Lipowski, mentre corre con la sua slitta nella pianura nevosa recando i ventisettemila rubli alle Segherie, e teme un'aggressione di espropriatori, e aggredito riconosce, fra i briganti suo figlio; le pagine che descrivono l'arresto del giovine Jendraicek, la condanna senza giudici e senza difesa, e la fucilazione di questo eroe innocente e inconsapevole sono pagine mirabili che tengon l'animo sospeso; ma ecco le imprese della banda armata, l'audacissima evasione di Ohranowski, l'uccisione del prefetto di polizia lacerato da una bomba, la caccia selvaggia dei cosacchi, tutto un tumultar di avvenimenti che a noi sembran terribili e che l'autore narra semplicemente, come fatterelli di ogni giorno....

Questo è dunque, uno dei più notevoli romanzi stranieri, fra quanti se ne offrono al pubblico italiano; e la «Biblioteca di Viaggi e Racconti» che la Società Editrice Laziale pubblica da cinque anni con tanto successo, avrà bene meritato la fortuna che attende questo suo quindicesimo volume. La versione, condotta *sul testo polacco*, è lucida e garbata, l'edizione elegante, e le illustrazioni sono dovute alla matita di un egregio pittore polacco che ha voluto così contribuire a far conoscere in Italia la vita e l'anima della sua gente.

(1) Boleslao Prus: *Ragazzi*. Romanzo polacco, versione di Antonio Trombini, disegni originali di Franciszek Zajchowski — Roma, Società Editrice Laziale, 1910 — L. 3.

# GLI SPORTS

### Echi della corsa Giro del Friuli

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore.

Nell'elenco pubblicato il 20 settembre dal «Giornale di Udine» sui partecipanti al primo giro del Friuli figura, accanto al nome dei corridori, il nome della rispettivamente montata, mentre questa macchina non figura più nel resoconto del percorso e tanto meno *nell'ordine d'arrivo*.

Se mai è interessante conoscere il nome della marca lo è appunto all'arrivo e, che io mi sappia, i giornali che usano occuparsi dello *sport* non trascurano mai di accennare alla marca vincitrice.

Perchè ora questo silenzio? Quali ragioni lo hanno determinato?

Per le ditte che, si sono prestate e sacrificate in ogni modo e hanno evidentemente contribuito al successo della gara sarebbe stato incoraggiante constatare almeno un piccolo accenno al nome della propria marca accanto a quello dei vincitori.

Ringraziandola,

rag. *Giacomo Diana*

Rileviamo col rag. Diana che i giornali a differenza del «Paese» — di cui tutto il pubblico ha osservato l'inappuntabilità, la sollecitudine e l'imparzialità del suo servizio d'informazioni — non hanno dato dei resoconti, a rigore, obiettivi. Ma non sappiamo che rispondere alle domande che ci si rivolgono, se non col ricordare che ognuno, in casa sua, è padrone di fare quello che vuole, salvo al pubblico il diritto di critica. Possiamo aggiungere di essere sorpresi della trascuranza cui sono fatti segno quattro corridori senza i quali la corsa sarebbe stata soltanto una facile gita di piacere, mancante d'interesse sportivo.

(Nota del gior.)

# Cronaca Giudiziaria

*Gorizia 21*

Leo Pinter, di 30 anni, contadino, da S. Mauro, apparecchiò alcuni mortaretti in occasione delle nozze di un suo amico. Uno di essi esplose e il Pinter ebbe ustionata la faccia. Le ustioni sono di secondo grado. Il Pinter fu trasportato all'ospedale dei Misericorditi.

— Il pittore Luigi Gorlup, di 26 anni, rincasava questa notte, quando fu aggredito da cinque giovanotti stranieri, che lo percossero in modo da recargli gravi ferite alla testa. Si teme abbia riportato la frattura del cranio. Il Gorlup fu portato ai Misericorditi.

# Rubrica commerciale

*Roma 21 (Stefani)* — Cambio per domani 100.62.

**I nuovi biglietti di Banca austriaci.**

La Banca d'Austria-Ungheria ha incominciato il 22 agosto scorso la consegna di biglietti di banca nuovi da 100 corone datati 2 giugno 1910.

I biglietti da 100 corone datati 2 gennaio 1902, attualmente in circolazione, debbono presentarsi alla Banca d'Austria-Ungheria per essere cambiati o rimborsati prima del 31 agosto 1912.

Dopo questa data non potranno più essere cambiati. Infine, a cominciare dal 31 agosto 1918, la Banca d'Austria-Ungheria non sarà più obbligata a cambiarli od a rimborsarli.



# Cronaca di Udine

### Ancora del tram Udine-Tricesimo
#### A quando la soluzione?

Un nostro redattore ha ieri avuto occasione di conferire con uno dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione della Tramvia Udine Tricesimo.

— Lei sa — gli ha chiesto — che in questi giorni il Comune di Feletto ha deciso di aderire in massima al progetto di Tramvia elettrica, subordinando però l'adesione alla riuscita di un nuovo consorzio per l'acquedotto.

— Conosco la decisione del Comune di Feletto e confesso che mi ha fatto sgradita impressione come deve averla fatta a chiunque; ognun sa quanto vadano in lungo le pratiche per questo genere di consorzi. La decisione di Feletto equivale a quel che si dice menare il can per l'aia. Chi non è pratico delle cose di Feletto avrebbe potuto credere che ora finalmente la tramvia elettrica fosse giunta ad una fase risolutiva, ma tale credulità sarebbe una grossa illusione. Bisogna pensare che all'ultima riunione per la tramvia, Feletto inviò un rappresentante senza alcun mandato e senza istruzioni! Inoltre le ultime elezioni furono impostate sulla questione della tramvia e trionfarono gli oppositori, quasi che il paese vedesse una grande minaccia nei binari! Tutto questo sembra inverosimile, ma pure è vero. E il perchè è quello stesso cui in passato si è mantenuto lontano da Feletto il tram di S. Daniele, il Ledra ecc. la causa che ha privato Feletto fino ad oggi dei maggiori portati del progresso come gli acquedotti la luce elettrica il telefono, è sempre una: oggi c'è in più la inspiegabile illusione che il tram si debba fare anche senza il concorso diretto del paese, come se questo non vi fosse interessato.

— Crede ella che l'opposizione di Feletto sia di grave danno all'esecuzione del progetto?

— Di gravissimo danno perchè il concorso di Feletto è necessario. Se andiamo innanzi così possiamo star certi che il tram non si avrà per molto tempo ancora. Non si illuda il cav. Malignani di aver trovato il bandolo dell'arruffata matassa con la questione dell'acqua. Se vivrà vedrà.... quanta acqua dovrà scorrer sotto i ponti prima che le cose si concretino.

— E non ci sarebbe speranza di indurre Feletto a considerare la gravità di questa specie di ostruzionismo che muove all'iniziativa?

— E' un'impresa disperata: sono molti mesi che le pratiche del tram procedono in apparenza e restano invece sospese. Finchè durerà l'equivoco e l'illusione di cui vi ho parlato non si farà nulla, perchè è certo che i rappresentanti di Feletto non verranno neppur questa volta con una qualsiasi decisione, causa gli eterni dissensi nell'opinione pubblica. Se il consorzio quindi non può fare senza Feletto è meglio che metta a dormire il progetto e non se ne parli più. Se invece si può fare senza Feletto, volgiamoci altrove, per esempio ad Adegliacco, a Cavalicco e sarà tutto tempo guadagnato. Così, lo creda pure, non si va innanzi non si cava un ragno dal buco, non si fanno che chiacchere chiacchiere e chiacchiere.

### Appendice all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale

All'ordine del giorno della seduta fissata per lunedì 26 si sono aggiunti i seguenti oggetti:

18. Modificazioni allo Statuto dell'Opera Pia *Marangoni*. — *Istituzione di una quinta* borsa di studio per l'architettura.

19. Destinazione della somma a credito della Provincia verso lo Stato per contributi idraulici di seconda categoria, nella costruzione del terzo tronco della strada provinciale del Monte Croce.

(Il telefono del PAESE porta il N. 3.)

### L'opera della Società friulana "Veterani e Reduci,,

Ci viene gentilmente inviato dal cav. Sbuelz l'opuscolo stampato per il 20 settembre e contenente: *L'opera, patriottica* della Società Friulana dei Veterani e Reduci delle patrie Battaglie in Udine — Rendiconti economici e morali degli anni 1908-1909 — Cenni biografici e ricordi patri 1848-1870.

Tale opuscolo, edito dalla Tipografia Bosetti contiene la relazione del Consiglio Direttivo, alla quale si premettono affettuose necrologie dell'ing. Heimann, morto nel 1908, dell'ing. Canciani morto nel 1909, rispettivamente Presidente e vicepresidente della Società stessa e dei soci Bianchi Carlo, Casanova G. Batta, Giacomelli Sante, Gremese Angelo, Iuretig Giuseppe, Ludulo Angelo, Pelna Francesco, Sabini Ercole, Godani Luigi, Sostero Gio Batta, Benotai Augusto, Ferrari Gino, Feruglio G. Batta, Mauroner Adolfo, Vigna Michele.

Troppe numerose tombe di valorosi scomparsi *alla cui memoria* noi pure mandiamo reverenti il nostro saluto!

Seguono nella pubblicazione i consuntivi 1908-1909 con la relazione dei revisori dei conti.

*Viene poi un ritratto di Leonardo Andervolti*, copia di quello eseguito dall'illustre patriotta e pittore amico suo Domenico Fabris di Osoppo, con note biografiche del glorioso defunto che fu autorevole membro della *Massoneria*.

Tale pubblicazione, curata da quell'egregio cultore di studi storici e patriottici che è il cav. Sbuelz, è un riuscitissimo lavoro.

### Alla Società U. di Ginn. e Scherma

Il m. Romeo Concato, che da otto anni è insegnante di scherma per conto di questa Società e che ha ottenuto in questo frattempo magnifici risultati è stato riconfermato nel posto anche quest'anno. E anzi ha già ripreso il corso regolare delle lezioni nella Sala di Scherma della Società stessa.

L'iscrizioni sono quest'anno assai numerose e danno a divedere come la Società di Ginnastica e Scherma sia sempre fiorente.

### Scuola serale di contabilità

Dal 21 Settembre all'8 Ottobre p. v. si aprono presso il R. Istituto Tecnico di Udine le iscrizioni alla Scuola Serale di Contabilità per gli Agenti di Commercio per l'anno scolastico 1910-1911.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 3. annuali per qualunque Corso.

La Società funziona, sotto la vigilanza di una apposita Commissione, di cui fanno parte i Delegati delle Società e degli Enti che contribuiscono al suo mantenimento.

Essa è ripartita in 4 Corsi e le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1. e 2. Corso - Italiano, Aritmetica, Calligrafia.

3. Corso - Computisteria, Corrispondenza Commerciale, Calligrafia.

4. Corso - Contabilità, Legislazione Commerciale, Corrispondenza Commerciale.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dai relativi documenti.

La sera di Martedì 11 Ottobre, dalle ore 20 alle 21, presso il Bidello del R. Istituto Tecnico sarà esposto un elenco degli ammessi ai singoli Corsi, ed un altro elenco di coloro che dovranno sostenere gli esami i quali incominceranno il giorno 13 Ottobre alle ore 20.

Le lezioni regolari incominceranno Mercoledì 19 ottobre, alle ore 21.

# Le monache del Renati

**non riconoscono il XX Settembre**
***e si rifiutano d'esporre la bandiera***

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Renati di cui è presidente il conte Porta, conoscendo per esperienza che le suore dell'Istituto Renati solgono, nell'esporre la bandiera, osservare tutt'altre indicazioni che quelle del calendario civile, il 10 corr. trasmise alla Direzione un elenco completo dei giorni in cui l'Istituto avrebbe dovuto esporre la bandiera. Le monache il 19 risposero di aver preso cognizione delle feste da osservare e notarono che il XX settembre, per il significato che assumeva, non poteva da loro essere festeggiato.

A questa lettera il presidente rispose con l'ordine perentorio di osservare il calendario delle feste civili. Ma il giorno dopo al balcone centrale della sezione femminile dell'Istituto non comparve la bandiera. Allora il presidente si recò dalla superiora a ripeterle verbalmente l'ordine.

La monaca si rifiutò e il conte Porta fu costretto a rivolgersi al segretario perchè cercasse qualcuno il quale si sentisse il coraggio civile di esporre la bandiera. L'uomo fu trovato e la bandiera tricolore dell'Istituto Renati salutò il XX settembre.

Ci si informa, in proposito che all'Istituto Tomadini la bandiera restò esposta fino alle 10 del mattino, dopo la qual ora, chi sa per qual ispirazione, venne ritirata,

Non occorrono commenti!

**Perchè l'U. Agenti non partecipò alla festa del XX settem.**

In risposta ad una lettera aperta di un gruppo di agenti pubblicato ieri sul «Paese» il signor Lino Fabbris ci invia la seguente:

Eg. sig. Direttore del «*Paese*»

Voglia usarmi la cortesia di concedere un po' di spazio a questa mia breve dichiarazione.

A quel sedicente *forte gruppo di agenti* che invocando i principi democratici dell'organizzazione, lamenta la mancata presenza della bandiera sociale alla commemorazione patriottica del XX settembre, sarò pronto a dare una esauriente spiegazione in seno all'Assemblea quando mi fosse prodotta apposita interpellanza nella quale il cosidetto *forte gruppo di agenti* osasse esporre i nomi dei soci che lo compongono.

Avverto ad ogni buon fine che riesce assai facile indovinare la provenienza e lo scopo a cui tende l'artificiosa critica mossami.

*Lino Fabris*

**Leopoldo Castenetto e Kozel in libertà provvisoria**

Quel Leopoldo Castenetto che fu *magna pars* del processone dei ferrovieri è stato posto in libertà provvisoria, non essendo ancora la sua condanna definitiva, poichè pende il giudizio d'appello.

Anche al Kozel che si trova nelle stesse condizioni giuridiche è stata accordata la libertà provvisoria.

# VARIE DI CRONACA

**Ricreatorio "Carlo Facci"** — Per onorare la memoria di Caterina Rubini Pecile, di cui l'altro ieri ricorreva il triste anniversario della morte, la figlia Ida inviò lire 100 al Ricreatorio «Carlo Facci». La Presidenza sentitamente ringrazia.

**Società Dante Alighieri** — Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del compianto sig. Carlo Burghart i figli di lui versarono a questo Comitato della Dante la somma di lire 150, per iscrivere il suo nome nell'albo dei Soci Perpetui.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

**Gara di Tiro a Segno** — Ecco i risultati della Gara di Tiro a Segno che ebbe luogo l'altro ieri nel poligono di Porta Venezia. I. Citta Ernesto con punti 60 grande medaglia d'oro del Re II Valentinis co. cap. Marco 100 lire in oro, III Malagnini Aurelio grande medaglia d'oro e 20 lire in oro, IV. Paguetti Guido medaglia d'oro V. Tamburlini Antonio medaglia d'oro VI. Fabris cap. Angelino medaglia d'oro VII. Florio co. Filippo medaglia d'oro VII. Sendresen ing. cav. Giovanni 20 lire in oro, X Dall'Amico Francesco medaglia d'oro IX. Conti avv. Giuseppe grande d'argento Xi, N. N. medaglia d'argento XII Segala rag. Ive, medaglia d'argento.

**Istantaneo!!** Un pacchetto di Zabaione «Elah» (cent. 30), mezzo litro di latte, due cucchiai di rhum o quattro di marsala ed avrete un eccellente «Zabaione» per otto persone.



(Vedi avviso in quarta pagina)


**Offerte** — Alla Dante Alighieri in morte di Maria Cattapan: Burghart cav. Rodolfo lire.

Alla Casa di Ricovero in morte di *Luigi Del Torre: Cescutti Silvio lire 1.*

Alla Società Prot. dell'Infanzia in morte di Tam Giovanni: Forner Giovanni lire 1, Tobia Pietro 2, famiglia Viglietto 1, Zanini Giuseppe 1; di Cattapan Maria: Gemma ed Ettore Sala 1, Emilia e Giuseppe Zanini 1; di Luigi Del Torre: sorelle Scher 1; di Tomasini Giovanni: famiglia Gino Forni 1.



# RECENTISSIME
**(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)**

## La traversata delle alpi in aeroplano
**Nemmeno oggi si vola**

*Domodossola* 22 (*Stefani*) — Stamane alle 5 il cielo era splendido ma il vento freddo ed abbastanza forte, cosicchè credesi poco probabile la partenza degli aviatori.

I monti circostanti sono coperti della neve caduta stanotte.

Chavez tuttavia si è recato stamane in automobile al S impione per constatare personalmente lo stato meteorologico.

Weymann si è recato al campo di slancio di Briga in attesa di notizie dei posti di controllo,

## Orribile disastro ferroviario in America
**Cinquanta morti**

S. *Fortunina* (Indiana), 22 (*Stefani*) — Il espresso si è scontrato con un omnibus presso Kingsland. Si hanno 50 morti e numerosi feriti.


ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco




## Municipio di S. Giorgio di Nogaro
**Avviso di concorso**

A tutto 10 ottobre p.v. è aperto il concorso per *titoli* ai sottoindicati tre posti di insegnante elementare nelle scuole rurali di grado inferiore di questo Comune:

*Scuole maschili del capoluogo* - stipendio L. 1000,00

*Scuola maschile unica di Torre Zuino* stipendio L. 1000,10

*Scuola femminile unica di Torre Zuino* stipendio L. 850,00

La nomina è provvisoria per un anno.

*S. Giorgio di Nogaro, 18 settembre 1910.*

Il Sindaco
A. CRISTOFOLI




**Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.**


PRIMO PREMIO
DELLA
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
AMMINISTRATA DALLA BANCA D'ITALIA
L.it 1.500.000
FESTE COMMEMORATIVE
DI ROMA E TORINO
DEL
1911
I BIGLIETTI SI VENDONO PRESSO TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA
BANCA D'ITALIA E PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI BANCHE



